Dichiarazione di spettanza ai sensi dell'art.23 del D.P.R. n.600/1973 e successive modificazioni

La dichiarazione ha effetto anche per i periodi di imposta successivi a quello in cui viene resa. In caso di variazioni dovrà essere ricompilata da parte del sostituito e riconsegnata al sostituto.

Il sottoscritto			Cittadinanza
nato a	prov.	data di nascita	codice fiscale
residente			
alle dipendenze della ditta			
stato civile			
☐	celibe/nubile -	☐	coniugato/a -
☐	separato/a legalmente -	☐	divorziato/a -
☐	vedovo/a -	☐	_____

DICHIARA

sotto la propria responsabilità

COMUNE RESIDENZA AL 01/01/

(se diverso da quello attuale) _____

A) DETRAZIONI ART.13 DEL TUIR - lavoro dipendente e assimilati / altri redditi

(barrare una delle quattro caselle)

- di richiedere l'applicazione delle detrazioni per lavoro dipendente e assimilati con adeguamento dell'eventuale misura minima rapportata al periodo di lavoro
- di richiedere l'applicazione delle detrazioni per lavoro dipendente e assimilati con determinazione dell'eventuale misura minima intera anche se il rapporto è di durata inferiore all'anno.
- di richiedere l'applicazione delle detrazioni per altri redditi (dipendenti SSN, esercenti funzioni pubbliche, rendite vitalizie, lav.autonomo, ...).
- di NON richiedere l'applicazione delle detrazioni

B) SITUAZIONE REDDITUALE

- di disporre in via presuntiva di altri redditi per l'anno _____ pari a _____ Euro, che il sostituto d'imposta utilizzerà per stabilire la misura delle detrazioni da applicare e l'importo annuo del bonus previsto dall'art 13 comma 1-bis TUIR;

C) DETRAZIONI PER CARICHI FAMILIARI ART.12 DEL TUIR:

di avere diritto alle seguenti detrazioni a decorrere dal: _____

Attenzione: l'indicazione del codice fiscale è obbligatoria ai fini dell'attribuzione delle relative detrazioni

- barrare le caselle interessate e compilare le righe corrispondenti ai dati anagrafici dei familiari.

- per coniuge a carico, non legalmente ed effettivamente separato
- per altri carichi di famiglia (figli e altri familiari), come di seguito specificato

Dati anagrafici del coniuge e dei familiari a carico:

C/F/A	Cognome e nome	Luogo e data di nascita	Codice fiscale	Disabile	%	Affid.
C						

- assenza dell'altro genitore (vedi avvertenze)
- N.B.:nella prima colonna indicare C per coniuge; F per figlio; A per altri familiari a carico - la colonna disabile va barrata per figli disabili - nella colonna % indicare la percentuale di spettanza - per figli a carico al 100% indicare S nella colonna affid. nelle situazioni di separazione, annullamento, scioglimento o cessazione del matrimonio - nel caso le righe non siano sufficienti, proseguire su un altro modulo o su carta libera seguendo lo stesso schema.

D) CREDITO PER ULTERIORE DETRAZIONE PER FAMIGLIE NUMEROSE ART. 12, c. 3 del TUIR:

- di richiedere l'attribuzione del credito relativo alla ulteriore detrazione per famiglie numerose; a tal fine dichiara di non possedere redditi ulteriori rispetto a quelli di lavoro dipendente o assimilato (artt. 49 e 50 del TUIR) e a quelli derivanti dal possesso dell'unità immobiliare adibita ad abitazione principale e delle relative pertinenze.

E) ALTRE OPZIONI

- di richiedere l'applicazione dell'aliquota IRPEF fissa pari a _____ %;

Consapevole delle sanzioni previste dall'art.11 D.LGS. n.471/1997 e successive modificazioni, mi impegno a comunicare tempestivamente eventuali variazioni della situazione dichiarata.

Data _____

Firma del dichiarante

AVVERTENZE DI COMPILAZIONE

Deve obbligatoriamente essere indicato il codice fiscale del coniuge e dei familiari a carico ai fini dell'attribuzione delle detrazioni d'imposta come previsto dalla legge. Vanno inoltre indicati analiticamente i figli disabili.

La detrazione per carichi di famiglia spettano per persone con reddito non superiore a 2.840,51 Euro al lordo degli oneri deducibili.

Ai fini del raggiungimento del limite si devono considerare le retribuzioni corrisposte da enti e organismi internazionali, rappresentanze diplomatiche e consolari, Missioni, nonché dalla Santa Sede, e dagli Enti centrali della Chiesa Cattolica. Nel predetto calcolo rientra anche il reddito dell'abitazione principale e delle relative pertinenze.

Le detrazioni sono rapportate a mese e competono dal mese in cui si sono verificate a quello in cui sono cessate le condizioni richieste.

Si considerano a carico (indipendentemente dall'età e dalla convivenza con il genitore richiedente) i figli, compresi i figli naturali riconosciuti, i figli adottivi e gli affidati o affiliati.

La misura percentuale di spettanza delle detrazioni per i figli va specificata secondo i seguenti criteri:

- in caso di coniuge a carico, la detrazione per figli spetta al 100%;
- se il coniuge non è a carico, la detrazione è ripartita al 50% tra i genitori non legalmente ed effettivamente separati, ovvero previo accordi tra gli stessi spetta al 100% al genitore che possiede il reddito più elevato;
- in caso di separazione legale ed effettiva o di annullamento, scioglimento o cessazione degli effetti civili del matrimonio, in mancanza di accordo la detrazione spetta al 100% al genitore affidatario;
- nel caso di affidamento congiunto o condiviso, in mancanza di accordo la detrazione è ripartita al 50% tra i genitori.

In mancanza dell'altro genitore la detrazione per il coniuge spetta al primo figlio, se più conveniente.

Sono da indicare analiticamente i figli con età inferiore a tre anni o portatori di handicap per il riconoscimento delle deduzioni previste dalla legge.

Per i cittadini extra UE, ai fini delle detrazioni per familiari a carico relativamente ai familiari residenti in Italia, allegare stato di famiglia.

Per i cittadini extra UE, ai fini delle detrazioni per familiari a carico relativamente ai familiari non residenti in Italia, allegare documentazione attestante:

- il grado di parentela del familiare a carico e il mese nel quale si sono verificate e/o sono cessate;
- l'indicazione che il familiare possiede un reddito complessivo (al lordo degli oneri deducibili e comprensivo dei redditi prodotti fuori dall'Italia) non superiore a € 2.840,51;
- l'indicazione che il residente non goda di analogo beneficio nel Paese estero di residenza.

La predetta documentazione deve essere prodotta in originale dall'autorità consolare del Paese di origine, con traduzione in lingua italiana e asseverazione da parte del prefetto oppure con documentazione validamente formata nel Paese di origine, tradotta in italiano, e asseverata, come conforme all'originale, dal Consolato Italiano, nel Paese di origine.

Per i soggetti non residenti, ai fini delle detrazioni per familiari a carico:

- a) se residenti in uno degli Stati membri dell'Unione Europea e degli Stati aderenti all'accordo sullo spazio economico europeo, è necessaria un'autocertificazione (dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà) in cui si attestano le condizioni previste di cui al punto precedente;
- b) se residenti in uno Stato diverso, è necessaria la medesima attestazione ma con le seguenti alternative formalità:
 - documentazione in originale, da parte dell'autorità consolare del Paese d'origine, con traduzione in lingua italiana e asseverazione da parte del prefetto competente per territorio;
 - documentazione con apposizione dell'Apostille, per i soggetti provenienti da paesi che hanno sottoscritto la Convenzione Aja del 5 ottobre 1961
 - documentazione validamente formata dal paese d'origine, ai sensi della normativa ivi vigente, tradotta in italiano e asseverata come conforme all'originale, dal consolato italiano nel paese di origine.

Assenza dell'altro genitore: si tratta dei casi di morte o mancato riconoscimento dei figli da parte dell'altro genitore; in queste situazioni barrare la casella.

Altri familiari a carico con reddito proprio non superiore a 2.840,51 Euro annui al lordo degli oneri deducibili (per il raggiungimento del limite e della ripartizione vedi sopra) che convivono con il contribuente o percepiscono assegni alimentari non risultanti da provvedimenti giudiziari, e sono diversi da quelli menzionati nei punti precedenti: genitori, generi, nuore, suoceri, fratelli o sorelle germani, nipoti, coniuge separato o divorziato che percepisca alimenti.

Per gli altri familiari la detrazione va ripartita "pro quota" tra coloro che ne hanno diritto.

L'aliquota IRPEF eventualmente indicata potrà essere applicata solo se superiore a quella che deriva dal ragguglio al periodo di paga degli scaglioni annui di reddito e, al momento del conguaglio, se determina una maggiore imposta.